

# Allegato A:

## Allegato tecnico alla Lettera circolare UNBCE-ICCU

### Premessa

Lo scambio di dati fra l'UNBCE e l'ICCU si basa su un tracciato XML standard, su liste d'autorità e principi generali, tutti pubblicati sul sito dell'ICCU nella sezione relativa all'Anagrafe delle Biblioteche italiane.

( [http://www.iccu.sbn.it/opencms/opencms/it/main/attivita/naz/pagina\\_365.html](http://www.iccu.sbn.it/opencms/opencms/it/main/attivita/naz/pagina_365.html) ). Tali indicazioni sono da considerarsi vincolanti per i partner dell'ABI.

Il tracciato XML, conforme ad uno specifico schema XSD, definisce i dati che possono essere scambiati e la struttura interna del file, suddivisa nei diversi elementi. Per ciascuno di essi il tracciato stabilisce inoltre se è obbligatorio, se è ripetibile e quali sono i suoi rapporti gerarchici con altri elementi.

E' impegno comune mantenere tale formato di export quanto più stabile possibile, in quanto ogni modifica al tracciato richiede interventi di sviluppo software sia per l'ICCU che per l'UNBCE.

Eventuali modifiche allo schema XSD che si rendessero necessarie, sia per rendere più efficace lo scambio UBCE-ICCU che per tenere conto di eventuali revisioni dell'applicativo ABI, andranno preliminarmente concordate tra le parti.

All'interno della base dati dell'ICCU, molti campi (elementi) sono stringhe libere dal punto di vista del tracciato, mentre alcuni possono assumere solo determinati valori all'interno di un elenco controllato. Per ciascuno di questi elementi sono pubblicate e aggiornate sul sito dell'ICCU le relative liste d'autorità (<http://www.iccu.sbn.it/opencms/opencms/documenti/2011/valori-ammessi.html> )

Eventuali modifiche alle liste di autorità che si rendessero necessarie, sia per rendere più efficace lo scambio UBCE-ICCU che per tenere conto di eventuali revisioni dell'applicativo ABI, andranno preliminarmente concordate tra le parti.

Diversi aspetti dello scambio di dati riguardano principi generali da seguire nelle operazioni di scambio. Anche questi sono pubblicati sul sito dell'ICCU ([http://www.iccu.sbn.it/opencms/opencms/it/main/attivita/naz/pagina\\_366.html](http://www.iccu.sbn.it/opencms/opencms/it/main/attivita/naz/pagina_366.html) ) e sono aperti ad aggiornamenti e integrazioni, che sarà cura dell'ICCU comunicare all'UNBCE.

Riguardo alla periodicità dell'invio dell'export dal sistema AICE all'ICCU, si propone una frequenza non inferiore ad una volta nell'arco dell'anno.

Prima dell'invio l'UNBCE richiederà all'ICCU i codici ISIL relativi alle biblioteche alle quali non è stato ancora assegnato tale codice e comunicherà i codici ISIL degli istituti per i quali è stata comunicata la soppressione (o perché non più esistenti o perché chiusi e versati in un altro istituto).

Le rispettive parti si impegnano ad indicare la fonte di provenienza dei dati. Per dati provenienti

da AICE "Fonte: Anagrafe degli Istituti Culturali Ecclesiastici (AICE)"<sup>1</sup>. Per dati provenienti da AIB "Fonte: Anagrafe delle Biblioteche Italiane - ICCU".

---

<sup>1</sup> In fase di export, sui "contatti" verrà esportato un url con il link della scheda su AICE e la nota "Fonte: Anagrafe degli Istituti Culturali Ecclesiastici (AICE)"

PR

2

## 1. Principi generali sul trasferimento dei dati

Si riportano qui i principi generali pubblicati sul sito dell'ICCU ([http://www.iccu.sbn.it/opencms/opencms/it/main/attivita/naz/pagina\\_366.html](http://www.iccu.sbn.it/opencms/opencms/it/main/attivita/naz/pagina_366.html) ).

Per consentire lo scambio dei dati la sola specifica di un formato XML non è sufficiente. È necessario concordare una serie di principi. Quelli di seguito elencati sono sembrati ragionevoli, ma il contributo di eventuali partner nel valutare questi principi è molto importante.

1. Il codice ISIL, ai fini dell'import/export, è l'unico codice identificativo della biblioteca.
2. Il trasmittente seleziona a suo piacimento le biblioteche che intende trasmettere.
3. Per ciascuna biblioteca trasmessa, il trasmittente deve inviare tutti i dati di cui dispone.
4. Se un elemento non viene trasmesso, il ricevente deve conservare il dato corrispondente eventualmente già presente nella sua base dati.
5. Se un elemento-foglia è vuoto, il ricevente deve inserire un valore nullo nel corrispondente campo della propria base dati.
6. Alcuni elementi possono assumere solo determinati valori. L'elenco dei valori ammessi per ciascuno di essi è concordato fra i partner, e può quindi variare nel tempo. I diversi elenchi sono pubblicati sul sito dell'ICCU.
7. Se viene trasmessa anche una sola istanza di un qualsiasi elemento ripetibile, il ricevente deve eliminare tutti i valori corrispondenti e poi inserire quelli ricevuti.
8. Alcuni elementi che fanno da contenitore per altri elementi prevedono la cancellazione dei dati precedentemente contenuti dal db ricevente e la sostituzione con quelli trasmessi, al fine di garantire l'integrità della base dati ricevente e la sua completa corrispondenza con quella trasmittente.
9. Per ciascuna biblioteca trasmessa, il sistema ricevente non è tenuto a controllare la corrispondenza del codice ISIL con la denominazione o altri dati identificativi della biblioteca. Ad esempio, se al codice IT-RM0267 (Biblioteca Nazionale Centrale di Roma) vengono associati erroneamente nella trasmissione i dati di IT-FI0098 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze) il ricevente sovrascrive i dati della Biblioteca Nazionale di Roma con i dati di quella di Firenze.
10. Relativamente agli indirizzi e-mail, il trasmittente può decidere di adottare misure anti-spam: ad esempio, può sostituire il segno "@" con la parola inglese "at" fra singoli apici oppure con la parola italiana "chiocciola", sempre fra singoli apici. Il ricevente deve comunque registrare gli indirizzi come trasmessi.

## 2. Specifica dei dati oggetto del trasferimento

### 2.1 Criteri generali

I dati verranno trasferiti all'ICCU secondo i seguenti criteri generali:

<b>Tipo di trasferimento</b>	Trasferimento via posta elettronica inviata dall'UNBCE ( <a href="mailto:anagrafe@chiesacattolica.it">anagrafe@chiesacattolica.it</a> ) all'ICCU ( .....@...) con allegati 1 o più file XML.
<b>Tipologia di file trasferito</b>	Ogni trasferimento verrà realizzato con uno o più file XML denominati <b>exportAICE_aaaammdd_N.xml</b> così costruito:  <b>AAAAMMDD</b> data di produzione dell'export da AICE <b>N</b> n. progressivo del file all'interno dell'export (ogni file può contenere al massimo i dati di 250 biblioteche)  Es.: <b>exportAICE_20101215_1.xml</b> è il primo file prodotto dall'export da AICE il <b>15/12/2010</b> con i dati delle prime 250 biblioteche; <b>exportAICE_20101215_2.xml</b> è il secondo file prodotto dall'export da AICE e contenente i dati delle biblioteche dalla 251° in avanti.
<b>Formato e struttura del file trasferito</b>	Il file è in formato XML, conforme allo schema XSD pubblicato sul sito dell'ICCU ( <a href="http://www.iccu.sbn.it/opencms/opencms/it/main/attivita/naz/pagina_365.html">http://www.iccu.sbn.it/opencms/opencms/it/main/attivita/naz/pagina_365.html</a> ) e denominato p.e. <a href="http://www.iccu.sbn.it/opencms/opencms/documenti/2011/biblioteca-1.5.xsd">http://www.iccu.sbn.it/opencms/opencms/documenti/2011/biblioteca-1.5.xsd</a> . L'export da AICE è conforme alla vers. <b>1.5</b> dello schema XSD, documento di prossima pubblicazione sul sito dell'ICCU.
<b>Liste di Autorità</b>	Per i campi che prevedono sul sistema dell'ICCU una lista chiusa di valori per la compilazione, l'export prevederà solo valori compresi in tali elenchi.